

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

2022-CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE, LABORATORI TERRITORIALI ITINERANTI E SERV. COMPLEMENTARI

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

La seguente procedura ha ad oggetto servizi afferenti all'Area "Altri servizi" di tipo "Territoriali".

Attualmente sono attivi sul territorio della Valle di Sole n. 6 Centri di aggregazione territoriale per minori e giovani, gestiti dallo stesso Ente gestore Associazione provinciale per i minori (APPM) di Trento - ente del terzo settore. Hanno aperture da una a quattro: tre Centri hanno una sola apertura settimanale, due ne hanno due in settimana e uno ne ha cinque. Sono altresì attivi interventi di educativa domiciliare e di Spazio neutro, affidati ad altro soggetto del Terzo settore (S.c.s. Progetto 92).

Gli indirizzi di pianificazione della CDV in questo ambito evidenziano l'opportunità di assicurare la presenza di tali tipologie di servizio in maniera diffusa sul territorio con una funzione di prevenzione al disagio giovanile, di presidio e di attivazione di reti territoriali e di prossimità per i minori, giovani e loro famiglie, anche in termini di socializzazione e animazione al fine di favorire l'inclusione sociale. L'apertura del sesto Centro a Piazzola di Rabbi ad ottobre 2020 e la specializzazione musicale e di artigianato digitale, prevista ad inizio 2023 rispettivamente per il Centro di Malé e per il Centro di Ossana, hanno dato un impulso per un ampliamento in termini di estensione territoriale ma anche di utenza e di potenzialità e diversificazione di intervento.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

Il fabbisogno di servizio in riferimento al volume delle prestazioni è consistente: l'entità della 'domanda' di servizio che questo Ente pubblico ha l'esigenza di soddisfare e quindi al volume di prestazioni e servizi che risultano necessari per corrispondere alle esigenze complessive è considerevole, tenuto conto che è un servizio rivolto alla generalità dei minori e giovani. Il fabbisogno della Cdv riguarda assicurare la presenza di n. 6 sedi di servizio sul territorio, a cui possano accedere i minori e giovani in modalità di accesso diretto. Sono rari gli invii del Servizio Sociale territoriale, sebbene si presenti in questa occasione la possibilità di realizzare contestualmente, ove necessario, attività complementari alla gestione dei Centri, quali l'educativa domiciliare e Spazio neutro.

Il doppio accesso e la doppia tipologia di intervento consente da una parte di finalizzare il servizio ad interventi di inclusione, integrazione sociale e di protezione sociale, nonché di avere un adeguato numero di fruitori.

Si segnala un considerevole intervento pubblico nella soddisfazione del fabbisogno che ancora si ritiene non pienamente espresso dal territorio/famiglie.

2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

Motivazione risposta

Il servizio, nella sua articolazione territoriale e per le sue caratteristiche ricettive, si rivolge prevalentemente ad un target non sempre specifico di destinatari, ma più spesso alla generalità dei minori, giovani e del territorio. Le finalità e le diverse tipologie del servizio intendono rispondere a bisogni diffusi sul territorio e su target di diverse fasce di età in un approccio ed azione di prevenzione primaria.

In alcune situazioni è presente un bisogno caratterizzato dalla presenza di una condizione di vulnerabilità socio-familiare al quale si risponde facilitando adeguati interventi e funzioni di socializzazione, animazione, supporto mirato rappresentando per i minori, giovani e genitori un luogo ed un servizio protetto.

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

NO, riguarda livelli aggiuntivi, oppure servizi/progetti che non prevedono livelli essenziali

Motivazione risposta

NO, riguarda livelli aggiuntivi o integrativi e servizi/progetti che non assolvono o non prevedono livelli essenziali. In tal senso per l'Ente pubblico sussiste un livello di prescrittività limitato ai soli utenti del servizio di educativa domiciliare e di Spazio neutro, servizi attivati dal Servizio sociale territoriale su disposizioni dell'Autorità giudiziaria e che devono rispondere a livelli essenziali di intervento. Per quanto riguarda il servizio presso i Centri di aggregazione territoriale, la natura aperta del servizio e la finalità prevalente di attivazione comunitaria volta alla socializzazione, integrazione, promozione dell'inclusione sociale, con il coinvolgimento attivo dei minori, giovani e famiglie, nei limiti dell'offerta disponibile, e delle realtà del territorio di riferimento, collocano il servizio oltre il soddisfacimento dei livelli essenziali, integrandoli.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE

Motivazione risposta

Attualmente, nell'erogazione del servizio si verifica un prevalente apporto professionale. Tuttavia, l'evoluzione desiderata dalla CdV, è di orientare verso il pieno perseguimento delle finalità del servizio di aggregazione territoriale. In tal senso è richiesta una maggiore attenzione da parte del Soggetto gestore al fine di favorire il coinvolgimento di associazioni e cittadini volontari, anche con azioni intergenerazionali e, auspicabilmente anche attraverso il coinvolgimento diretto dei minori con funzioni di peer to peer, e delle famiglie nella programmazione e gestione del servizio, in una prospettiva di integrazione con le proposte presenti sul territorio, contribuendo a sviluppare una rete diffusa di opportunità in relazione alle diverse fasce d'età e ai diversi territori di valle.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

La dimensione territoriale e comunitaria costituisce un elemento caratterizzante del servizio (vedi anche punto 4). Tuttavia, come avviene nell'attuale servizio, l'accesso diretto è occasione per accogliere anche utenti di altri ambiti locali e di altra CdV. La specializzazione di due Centri di aggregazione, musicale e di artigianato digitale, spinge verso un intervento di socializzazione e di animazione territoriale che supera la dimensione comunale, allargando anche la platea dei fruitori e le fasce di età target, con un auspicato interscambio di utenza sul territorio di valle e una più ampia prospettiva di integrazione anche intergenerazionale. Inoltre, come da indicazioni dell'Amministrazione, una parte delle attività dovrà assumere la veste di attività di aggregazione giovanile territoriale itinerante con sperimentazione di azioni di educativa di strada.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Motivazione risposta

La maggior parte delle strutture sedi dei Centri di aggregazione sono in disponibilità dell'Ente affidante (Piazzola di Rabbi e Malé) e delle Amministrazioni comunali o Parrocchie che direttamente mettono a disposizione del soggetto gestore una sede (Vermiglio, Ossana, Celledizzo). In un caso la disponibilità di immobile è richiesta al soggetto gestore (attualmente si trova a Dimaro Folgarida).

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

Sì

Motivazione risposta

Tra le finalità del servizio rientra quella di promuovere azioni di coinvolgimento attivo del territorio, nelle sue differenti articolazioni, al fine di qualificare il progetto di servizio complessivo nei confronti dei destinatari diretti, famiglie, e più in generale della cittadinanza.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

No

Motivazione risposta

Dalla valutazione complessiva condotta, data la natura e tipologia del servizio, si intende selezionare un unico soggetto gestore, che sappia in ogni caso favorire nella programmazione e gestione del servizio reti di partnership funzionali al perseguimento delle finalità complessive.

Negli esercizi precedenti ed in prospettiva si vuole perseguire l'obiettivo di individuare un unico soggetto gestore dei Centri, gestore anche di servizi complementari, quali l'intervento di educativa domiciliare e Spazio neutro. Si perseguono in tal modo obiettivi di economicità ed efficacia, considerata la disponibilità dei locali dei Centri anche quali sedi per gli interventi di Spazio neutro e di educativa domiciliare (individuale o di gruppo), alternative al domicilio delle famiglie, ma ugualmente significative e protette per i minori, integrandosi appropriatamente con le attività dei Centri medesimi ed assicurando anche il rilevante vantaggio della continuità degli educatori sui minori/giovani seguiti nel gruppo e nell'intervento individualizzato o di piccolo gruppo.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

No

Motivazione risposta

L'adesione e il coinvolgimento attivo dei destinatari e delle loro famiglie non sempre sono condizioni presenti, sebbene possano risultare rilevanti per la progettualità desiderata.

Tuttavia, si precisa che l'obiettivo dell'aggregazione giovanile è l'empowerment della persona (minore, giovane o adulto genitore) ed il rafforzamento proprio della capacità del beneficiario di esprimere la propria volontà e capacità di scelta rispetto alle decisioni ed anche agli interventi che lo riguardano e alle modalità che predilige.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

Motivazione risposta

Il servizio di aggregazione territoriale si caratterizza quale luogo di appartenenza comune, con modalità di organizzazione e articolazione oraria standardizzata, secondo i programmi e i piani di attività definiti all'interno del progetto di servizio. Il servizio di trasporto dei minori, garantito quale facilitatore all'accesso ed alla fruizione, influisce sulle possibilità di personalizzare sedi e orari. E' invece garantita maggiore personalizzazione nelle modalità di erogazione dei servizi complementari di educativa domiciliare e di Spazio neutro, sia per le sedi che per gli orari, comunque da rendere compatibili con le disponibilità logistiche dei Centri.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

BASSA

Motivazione risposta

Prevale un'organizzazione del servizio in termini globali, tale da figurare una progettualità complessiva, piuttosto che un insieme di prestazioni isolabili.

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

La ricettività, pur attestandosi su una base stabile, a seconda della stagionalità o di altri aspetti legati alla programmazione delle attività e/o a particolari condizioni di bisogno, può richiedere elementi di flessibilità e variabilità. Inoltre, il servizio è talvolta caratterizzato da un possibile raggiungimento della saturazione delle risorse disponibili.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

Motivazione risposta

Per una migliore rispondenza ai bisogni emergenti afferenti all'Area dei servizi territoriali oggetto del servizio, è richiesta un'azione di revisione, riformulazione e innovazione delle modalità di risposta ai bisogni.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

RILEVANTE E NECESSARIO

Motivazione risposta

Vedasi punto 7

15 - Presenza competitor

NO O MOLTO LIMITATA

Motivazione risposta

Attualmente gli Enti in possesso di Accreditamento nei Servizi "Territoriali" ed attivi in Valle di Sole sono numericamente ridotti a 2-3 soggetti.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

sì

Motivazione risposta

I soggetti del terzo settore attivi nell'Area oggetto della presente procedura, hanno sviluppato nel tempo un significativo riconoscimento territoriale, alimentato da reti di collaborazione con gruppi, persone e istituzioni locali. Ciò si traduce in una forte valenza identitaria del servizio nel suo complesso, rispetto ad una propria teorizzazione e una peculiare rete di aderenti.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

ELEVATO

Motivazione risposta

L'attuale configurazione del servizio, pur con istanze di revisione e miglioramento (vedi coerenza con risposta su esigenza

di innovare al punto 13), esprime un buon livello di rispondenza ai bisogni espressi, confermato anche dalle valutazioni positive da parte della rete dei servizi, della scuola e dei beneficiari, minori, giovani e famiglie.

In precedenti esercizi è stata rilevata la presenza di un bisogno per una minima parte scoperto nell'ambito dell'intervento di educativa domiciliare.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

Motivazione risposta

L'Ente pubblico riconosce e condivide con altri soggetti la finalità del servizio, instaurando una sorta di 'con-titolarietà' dello stesso sia con le Amministrazioni comunali coinvolte sia con altri soggetti esterni.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

Motivazione risposta

Si registra una necessità di programmazione e governance allargata, con le amministrazioni comunali e con tutti gli stakeholder al fine di addivenire a linee condivise di indirizzo e intervento.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - ALTO

Motivazione risposta

Viene richiesto un coinvolgimento attivo dei beneficiari e delle famiglie per l'efficacia del servizio. Attualmente la partecipazione ed il coinvolgimento nella gestione del servizio sono talvolta limitati. Tuttavia, quale migliore prospettiva, si ritiene che un alto coinvolgimento possa risultare significativo e finalizzato anche ad individuare funzioni e attività di gestione che possono essere svolte dagli interessati.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PROGETTO COMPLESSIVO

Motivazione risposta

Vedasi risposta punto 11

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Flessibilità, bisogno di modulabilità nel tempo e necessità di attivazione urgente di interventi o prestazioni

Motivazione risposta

Il servizio richiede un modello di intervento flessibile e modulabile, non solo per quanto riguarda la recettività (vedasi punto 12) ma anche nel piano degli interventi quale, ad esempio, possibile risposta a bisogni contingenti, istanze territoriali o richieste dei servizi.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

Motivazione risposta

Considerata la natura del servizio e la valorizzazione del territorio e degli stakeholder nella gestione, le risorse pubbliche non costituiscono l'unica fonte di finanziamento, prevedendo il possibile apporto di risorse private quale forma di compartecipazione da parte del gestore e/o di altri soggetti del territorio o delle famiglie, quale quota di compartecipazione ai costi delle attività di aggregazione presso i Centri.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Vedasi risposte ai punti 19 e 23.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	8	7	4	1	5

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

IN CONSIDERAZIONE DELLA VALUTAZIONE CONDOTTA, LE OPZIONI RISULTATI MAGGIORMENTE RISPONDENTI QUALI MODALITA' DI FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA (CENTRI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE, LABORATORI TERRITORIALI ITINERANTI E SERVIZI COMPLEMENTARI DI EDUCATIVA DOMICILIARE E DI SPAZIO NEUTRO) SONO QUELLE COLLABORATIVE DELLA CO-PROGETTAZIONE (7 PUNTI) E DEL CONTRIBUTO (8 PUNTI), CHE VENGONO QUINDI ASSUNTE COME OPZIONI DA PERCORRERE, CON PREFERENZA PER QUEST'ULTIMA MODALITA' DI AFFIDAMENTO DI SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 36BIS L.P. 13/2007 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI E INTERVENTI IN MATERIA DI ASSISTENZA E INCLUSIONE SOCIALE DI GRUPPI VULNERABILI".

TALE SCELTA E' PERALTRO CONGRUENTE CON LA PROGRAMMAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI APPROVATA CON DECRETO DEL COMMISSARIO N. 132 DI DATA 13.12.2021 TENUTO CONTO CHE IL CONTRIBUTO PUBBLICO POTREBBE NON COPRIRE LA TOTALITA' DEI COSTI DEL SERVIZIO, ESSENDO POSSIBILI ANCHE ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO INTEGRATIVE (COMPARTECIPAZIONI DEGLI ISCRITTI).

IN MERITO ALLA NATURA DEL SERVIZIO, LO STESSO SI QUALIFICA COME SINEG - SERVIZIO DI INTERESSE NON ECONOMICO GENERALE - AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO DI CUI ALL'ART. 36BIS L.P. 13/2007, PER UNA DURATA MASSIMA DI 5 ANNI.
